

Candidato Presidente della Provincia di Teramo

Gabriele Astolfi

Programma

Nel quadro dell'attuale riforma degli Enti a vasta territorialità, occorre spiegare il perché della mia candidatura; il perché della mia decisione di mettermi al servizio di una comunità tanto vasta quanto variegata quale è quella residente nel territorio provinciale teramano, nell'ambito dell'attuale quadro legislativo e finanziario, caratterizzato da innovazione ed incertezza e che non garantisce le condizioni necessarie per operare una programmazione a medio e lungo termine.

Il mio impegno nasce dalla certezza che l'unico modo per affrontare questa "fase costituente" è quello di portare avanti, nel limite delle funzioni fondamentali ancora in capo alla Provincia, quanto iniziato dalla precedente amministrazione la quale, nonostante la *spending review*, è riuscita a garantire i servizi necessari, riducendo il debito dell'Ente di ben tre milioni di euro.

Ho intenzione, in tale ottica, di affrontare questa sfida attraverso una revisione della macrostruttura con una riallocazione significativa dei servizi, in linea con la redistribuzione delle funzioni ad opera dello Stato e della Regione, per realizzare una struttura provinciale riorganizzata.

Sarà infatti questo il punto nodale del mio programma: creare una nuova struttura in grado di garantire efficienza ed innovazione, nell'ambito delle aree di intervento esclusivamente riservate alla competenza provinciale: pianificazione territoriale di coordinamento e tutela ambientale; pianificazione dei servizi di trasporto, costruzione e gestione delle strade e regolazione della circolazione; programmazione della rete scolastica; controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità.

Penso ad interventi di riqualificazione delle reti minori viarie in connessione con progetti di valorizzazione delle aree, anche attraverso la realizzazione di una "rete turistica" che abbracci e

sviluppi le potenzialità e le peculiarità del patrimonio artistico, religioso, costiero, collinare e montano, e che abbia una rilevanza economica regionale; al potenziamento dei piani di previsione e gestione del rischio idrogeologico ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro; alla predisposizione di strumenti per garantire sostegno alle attività economiche; all'attuazione di misure per l'eco-efficienza e la sostenibilità ambientale; alla valorizzazione delle risorse umane per fornire ai Comuni un valido supporto tecnico-amministrativo.

Tutto questo sarà legato ad un rapporto di interdipendenza politica, funzionale ed *in nuce* anche organizzativa con i Comuni, attraverso una semplificazione sistemica e nel rispetto del principio di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, affidando ai Comuni stessi il ruolo di "Istituzione base" nella programmazione dei servizi di area vasta, cercando di risolvere le criticità con interventi a breve termine ma di ampio respiro. Partire dalle peculiarità territoriali per giungere a delineare una nuova strategia di sviluppo della Provincia di Teramo.